



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT  
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale dei Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport  
Servizio Beni culturali e Sistema museale

**Programmazione unitaria 2014-2020**  
**Strategia 2 “Creare opportunità di lavoro favorendo la competitività delle imprese”**  
**Programma di intervento: 3 - Competitività delle imprese**

**DISPOSIZIONI ATTUATIVE**  
**(ai sensi della D.G.R. n. 37/19 del 21 giugno 2016)**

Tipologia di intervento: (D.G.R. n. 52/19 del 28.10.2015)	T1
--	----

**Culture LAB**  
**“Sostegno finanziario alle imprese del settore culturale e creativo per lo sviluppo di progetti culturali innovativi”. Annualità 2018**  
**POR FESR 2014-2020 Azione 3.7.1**

Approvato con Determinazione del Direttore del Servizio beni culturali e sistema museale  
n. 932 del 13.07.2018



**REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT  
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale dei Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport  
Servizio Beni culturali e Sistema museale

**Scheda intervento**

Oggetto e finalità	Aumento della competitività delle imprese del settore culturale
Tipologia di intervento (D.G.R. n. 52/19 del 28.10.2015)	T1
Procedura	Procedura singola <sup>1</sup>
Soggetti beneficiari	Imprese del settore culturale
Settori ammissibili	Tutti i settori ammessi dal Regolamento (UE) n. 651/2014 (art. 53)
Priorità	Territoriale e/o ambito intervento
Esclusioni	Settori esclusi dalla fonte finanziaria utilizzata
Limitazioni	Previste esplicitamente dagli articoli dei regolamenti applicati e dalla fonte finanziaria utilizzata
Principali tipologie di spese ammissibili	<ul style="list-style-type: none"><li>- Spese per migliorare l'accessibilità e fruibilità dei beni culturali della Sardegna</li><li>- Spese di viaggio, materiali e forniture</li><li>- Spese di promozione</li><li>- Spese per il personale</li><li>- Spese di consulenza/progettazione</li></ul>
Regolamenti comunitari per l'attuazione	Regolamento (UE) n. 651/2014 (art. 53)
Ammontare delle spese ammissibili	Minimo Euro 15.000 - Massimo Euro 150.000
Forma aiuto	Contributo a fondo perduto
Intensità aiuto	Massimali previsti dal Regolamento n. 651/2014, art. 53 comma 8
Selezione dei progetti	Procedura valutativa
Procedura istruttoria	A graduatoria
Durata	Fino al 31 dicembre 2020
Fonti di copertura della spesa	Programmi finanziati o co-finanziati con fondi europei, nazionali e regionali

<sup>1</sup> Individuata ai sensi delle Linee Guida di cui alla D.G.R. n. 49/11 del 13.09.2016.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT  
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale dei Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport  
Servizio Beni culturali e Sistema museale

**INDICE**

1. FINALITÀ E RISORSE.....	5
1.1. Informazioni generali.....	5
1.2. Oggetto e finalità.....	5
1.3. Riferimenti normativi .....	6
1.4. Definizioni .....	6
1.5. Risorse finanziarie.....	6
1.6. Forma e intensità degli aiuti.....	7
1.7. Divieto di cumulo .....	7
2. SOGGETTI BENEFICIARI E CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ.....	7
2.1. Soggetti beneficiari.....	7
2.2. Forme di aggregazione ammesse .....	8
2.3. Requisiti di ammissibilità .....	10
3. INIZIATIVE FINANZIABILI .....	12
3.1. Caratteristiche del progetto.....	12
4. MODALITÀ E TERMINI DI PARTECIPAZIONE.....	14
4.1. Presentazione della domanda .....	14
4.2. Documenti da allegare alla domanda .....	15
4.3. Non ammissibilità delle domande .....	16
5. SPESE AMMISSIBILI.....	16
5.1. Spese ammissibili.....	16
5.2. Spese non ammissibili .....	17
6. ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DEI PROGETTI.....	18
Modalità di selezione delle domande di partecipazione .....	18



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT  
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale dei Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport  
Servizio Beni culturali e Sistema museale

6.1. Istruttoria di ammissibilità formale.....	18
6.2. Valutazione del merito dei progetti presentati .....	19
6.3. Criteri di valutazione.....	20
6.4. Formazione della graduatoria.....	22
6.5. Adempimenti successivi alla formazione della graduatoria di merito .....	22
6.6. Durata dei progetti.....	23
7. MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO E RENDICONTAZIONE.....	23
7.1. Erogazione del contributo.....	23
7.2. Erogazione dell'anticipazione .....	23
7.3. Erogazione del saldo .....	24
7.4. Rendicontazione delle spese.....	24
7.5. Caratteristiche dei titoli giustificativi di spesa .....	24
8. DISPOSIZIONI FINALI.....	26
8.1. Obblighi dei soggetti beneficiari .....	26
8.2. Revoca .....	28
8.3. Rinuncia .....	28
8.4. Variazioni al progetto .....	28
8.5. Pubblicizzazione dell'intervento finanziario .....	28
8.6. Monitoraggio e controlli .....	29
8.7. Responsabile del procedimento .....	29
8.8. Pubblicazione, informazioni e contatti .....	29
8.9. Informativa sul trattamento dei dati personali .....	30
8.10. Indicazione del foro competente .....	30
8.11. Disposizioni finali.....	30



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT  
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale dei Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport  
Servizio Beni culturali e Sistema museale

## **1. FINALITÀ E RISORSE**

### **1.1. Informazioni generali**

Le presenti Disposizioni sono adottate in attuazione delle Direttive “Aiuti per progetti culturali e di conservazione del patrimonio culturale e naturale e dei prodotti culturali audiovisivi”, approvate con la D.G.R. n. 37/19 del 21 giugno 2016, e sono finalizzate a favorire lo sviluppo delle imprese del settore culturale e creativo operanti in Sardegna e a migliorare le condizioni di offerta e fruizione dei beni culturali dell'Isola.

L'intervento concorre al perseguimento degli obiettivi di cui all'Azione 3.7.1 del POR FESR Sardegna 2014-2020 e della Strategia 2 “Creare opportunità di lavoro favorendo la competitività delle imprese”, attraverso il sostegno finanziario alle imprese del settore culturale e creativo che producono effetti socialmente desiderabili e beni pubblici non prodotti dal mercato per lo sviluppo di progetti innovativi che, attraverso il miglioramento dei servizi e l'ampliamento dell'offerta, valorizzino il vantaggio competitivo dei beni culturali della Sardegna.

Le presenti Disposizioni, pubblicate sul sito istituzionale della Regione Autonoma della Sardegna sono disponibili agli indirizzi:

- [www.regione.sardegna.it](http://www.regione.sardegna.it)
- [www.sardegnaprogrammazione.it](http://www.sardegnaprogrammazione.it)
- [www.sardegnaimpresa.eu](http://www.sardegnaimpresa.eu)

Agli indirizzi suddetti sono pubblicati eventuali modifiche, aggiornamenti e chiarimenti sulla procedura.

### **1.2. Oggetto e finalità**

Oggetto dell'intervento è il sostegno alla realizzazione di progetti culturali innovativi atti a valorizzare i beni culturali della Sardegna, rafforzando la fruizione degli stessi e incrementando le attività economiche ad essi connesse.

Finalità delle Disposizioni è fornire sostegno finanziario alle **micro, piccole e medie imprese (di seguito MPMI) in forma singola o associata**, operanti nel settore culturale e creativo (attività culturali, creative, artistiche e di intrattenimento e inerenti a musei, archivi, biblioteche, luoghi e monumenti storici, ecc.) per la qualificazione e l'ampliamento dell'offerta dei servizi relativi ai beni culturali, con l'obiettivo di:

- ampliare e migliorare l'accessibilità e la fruibilità dei beni culturali
- creare relazioni tra diversi beni culturali finalizzate ad una logica di sistema e di rete.

Gli interventi devono avere ad oggetto beni culturali, mobili e immobili, di proprietà e nella disponibilità di un soggetto pubblico o privato.



**REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT  
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale dei Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport  
Servizio Beni culturali e Sistema museale

### 1.3. Riferimenti normativi

Le presenti Disposizioni sono attuate sulla base dei riferimenti normativi richiamati dall'art. 2 delle predette Direttive.

### 1.4. Definizioni

Ai fini delle presenti Disposizioni si forniscono le seguenti definizioni:

- **«MPMI: Micro, Piccola e Media Impresa»:** ai fini della classificazione delle imprese in micro, piccola e media, si applicano le disposizioni previste dall'articolo 2 dell'allegato 1 al Regolamento (UE) n. 651/2014, di seguito riportate:

- Micro impresa: un'impresa che occupa meno di 10 persone e che realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiori a 2 milioni di euro;
- Piccola impresa: un'impresa che occupa meno di 50 persone e che realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di euro;
- Media impresa: un'impresa che occupa meno di 250 persone, il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di euro e/o il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di euro.

- **«progetto culturale innovativo»:** progetto presentato con l'obiettivo di valorizzare i beni culturali della Sardegna, ampliando e rafforzando la fruizione degli stessi incrementando le attività economiche ad essi connesse, attraverso azioni che presentino un contenuto di novità, rispetto allo stato attuale, tale da modificare in meglio i servizi e la qualità dell'offerta culturale;

- **«beni culturali»:** come definiti dal D.lgs. 42/2004 e ss.mm.ii., art. 10;

- **«dotazione finanziaria»:** ammontare complessivo delle risorse finanziarie per la concessione di contributi al fine di consentire la realizzazione di interventi per le finalità delle presenti Disposizioni;

- **«sede operativa»:** l'unità locale nella quale si svolge stabilmente l'attività di produzione legata al prodotto o servizio a cui si riferiscono gli interventi per i quali è richiesto il finanziamento.

### 1.5. Risorse finanziarie

La dotazione è pari complessivamente a Euro 1.675.680,00 (unmilionesecentosettantacinquemilaseicentottanta,00) a valere sui Capitoli SC03.5039, SC03.5040, SC03.5041 del Bilancio 2018, come disposto dalla D.G.R. 12/7 del 06.03.2018.

Tale dotazione, già individuata con D.G.R. n. 46/8 del 22 settembre 2015 e ripartita con D.G.R. n. 46/9 del 10 agosto 2016, costituisce la somma disponibile a seguito della conclusione del precedente bando Culture Lab sulla medesima linea di Azione 3.7.1 approvato con Determinazioni del Direttore del Servizio rep. n. 1410, prot. n. 22114 del 28.12.2016 e rep. 35, prot. n. 2951 del 09.02.2017 e degli esiti approvati con



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT  
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale dei Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport  
Servizio Beni culturali e Sistema museale

Determinazione del Direttore del Servizio rep. n. 1688, prot. n. 26948 del 19.12.2017. Le risorse finanziarie possono essere integrate mediante eventuali dotazioni aggiuntive nel rispetto delle caratteristiche e entità dell'aiuto di cui alle presenti Disposizioni, al fine di aumentare l'efficacia dell'intervento finanziario, tramite apposito provvedimento.

Ai sensi dell'articolo 2, comma 3 del D.lgs. 31 marzo 1998, n. 123, le imprese beneficiarie hanno diritto agli aiuti esclusivamente nei limiti della disponibilità finanziaria. Sui siti di cui all'art. 1 delle presenti Disposizioni è comunicato il superamento della dotazione sulla base delle domande presentate.

### **1.6. Forma e intensità degli aiuti**

Gli aiuti sono concessi nella forma di contributo a fondo perduto, a copertura parziale delle spese ritenute ammissibili, fino ad un **massimo dell'80% delle spese ammissibili**, secondo quanto disposto dall'art. 53 del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014.

Il 20% residuo deve essere garantito dal soggetto beneficiario con risorse derivanti dalle proprie attività, da risorse private esterne, da risorse proprie, **in forma priva di qualsiasi sostegno pubblico**.

### **1.7. Divieto di cumulo**

Gli aiuti concessi con le presenti Disposizioni non sono cumulabili, ai sensi degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea, con ulteriori aiuti di Stato né con altre misure di sostegno comunitario concessi per gli stessi costi ammissibili.

## **2. SOGGETTI BENEFICIARI E CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ**

### **2.1. Soggetti beneficiari**

Per soggetti beneficiari, ai fini dell'ammissibilità della domanda e della concessione/erogazione del contributo, si intendono le MPMI, compresi i liberi professionisti, in forma singola o aggregata, che svolgono in via stabile e principale attività nel settore culturale e creativo.

Sono escluse dalla partecipazione alle agevolazioni di cui alle presenti Disposizioni le domande presentate da imprese singole, beneficiarie del precedente bando Culture Lab 2017 sia in forma singola che in qualità di capofila di aggregazione di imprese.

Sono ammissibili le domande presentate da:

- imprese singole, beneficiarie del precedente bando in forma aggregata ma non in qualità di impresa capofila;



**REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT  
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale dei Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport  
Servizio Beni culturali e Sistema museale

- imprese capofila di aggregazioni, beneficiarie del precedente bando in forma aggregata ma non in qualità di impresa capofila;
- imprese non capofila di aggregazioni, beneficiarie del precedente bando sia come impresa singola che in forma aggregata anche come capofila.

Si precisa che nella Determinazione del Direttore del Servizio beni culturali e sistema museale rep. n. 1688, prot. n. 26948 del 19.12.2017, Tabella A, sono state individuate le imprese beneficiarie, in forma singola o aggregata, del precedente bando Culture LAB annualità 2017.

I soggetti beneficiari devono esercitare un'attività, **identificata come prevalente**, rientrante nei seguenti codici ATECO ISTAT 2007:

Sez. R ATTIVITÀ ARTISTICHE, SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO E DIVERTIMENTO

- 90 Attività creative, artistiche e di intrattenimento, ad esclusione del codice 90.03.01 (attività di giornalisti indipendenti) e 90.03.02 (attività di conservazione e restauro di opere d'arte)
- 91 Attività di biblioteche, archivi, musei ed altre attività culturali.

Si precisa che l'impresa o tutte le imprese componenti l'eventuale aggregazione devono risultare in possesso di almeno uno dei suddetti codici, quale prevalente, al momento della presentazione dell'istanza di contributo.

**Sono escluse dalle presenti Disposizioni le imprese in difficoltà ai sensi del Regolamento 651/2014/UE.**

## **2.2. Forme di aggregazione ammesse**

Le forme di aggregazione ammesse sono le seguenti:

- Associazioni temporanee di impresa (A.T.I.) costituite o costituende;
- Contratti di rete, costituiti o costituendi, ai sensi della L. 33 del 9 aprile 2009 e ss.mm.ii;
- Consorzi e Società consortili di imprese, costituiti o costituendi.

L'aggregazione deve essere composta da almeno **3 (tre)** imprese: tale requisito deve essere valido sino alla conclusione del progetto, **pena la revoca del contributo**.

L'aggregazione deve obbligatoriamente indicare l'impresa capofila alla quale conferire mandato con rappresentanza anche processuale.

L'impresa capofila rappresenta l'aggregazione in tutti i rapporti necessari per lo svolgimento dell'attività fino alla loro estinzione. Il mandato è conferito con atto pubblico o scrittura privata autenticata, ai sensi degli artt. 1703 e seguenti e degli artt. 2699 e 2703 del Codice Civile.





**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT  
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale dei Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport  
Servizio Beni culturali e Sistema museale

L'impresa capofila è l'unica referente nei confronti dell'Amministrazione regionale. Sono a cura dell'impresa capofila la raccolta di tutta la documentazione prodotta dai componenti dell'aggregazione, da trasmettere all'Amministrazione, e la ripartizione del contributo tra le imprese partecipanti all'aggregazione.

Possono presentare domanda di contributo anche ATI/Consorzi/Società consortili/Contratti di rete non ancora costituiti. In tal caso, al momento della presentazione della domanda, le imprese devono assumere l'impegno a costituirsi in una delle forme previste, allegando alla domanda la Dichiarazione di intenti, firmata da tutti i legali rappresentanti delle imprese costituenti, di cui al modello allegato alle presenti Disposizioni (Allegato III). L'atto costitutivo dell'aggregazione deve essere trasmesso, **pena la revoca del contributo**, entro 30 (trenta) giorni dalla data della notifica del provvedimento di approvazione della graduatoria e deve contenere:

- a) l'indicazione del soggetto capofila;
- b) l'elenco dei partner aderenti al progetto e la percentuale di spesa relativa a ciascun soggetto partecipante;
- c) l'indicazione del ruolo di ciascun partner nella realizzazione del progetto in riferimento alle attività da svolgere;
- d) la responsabilità solidale di tutti i partner nei confronti dell'Amministrazione regionale per quanto riguarda l'esecuzione del progetto per tutta la durata del procedimento amministrativo di controllo del pagamento.

Qualora la costituzione formale dell'aggregazione sia avvenuta precedentemente alla presentazione della domanda di aiuto (raggruppamento già costituito), le prescrizioni sopraindicate devono essere specificate in un contratto integrativo che le parti trasmettono entro 30 (trenta) giorni dalla data della notifica del provvedimento di approvazione della graduatoria.

Su specifica e motivata richiesta dei soggetti interessati, sono consentite variazioni del partenariato proponente, ad esclusione del partner con ruolo di capofila, **pena la revoca dell'intero contributo concesso**, non oltre i **90** (novanta) giorni precedenti la conclusione del progetto stesso. I partner subentranti devono possedere i requisiti di ammissibilità di cui al successivo punto 2.3. La rinuncia di uno dei partner ha come effetto la revoca del contributo allo stesso concesso e la restituzione delle somme percepite. Il partenariato può essere modificato solo successivamente alla fase di ammissione a contributo.

L'aggregazione può comprendere anche "soggetti non ammissibili", quali imprese di grandi dimensioni e/o imprese rientranti nei settori esclusi ai sensi dell'art.1, par.3, del Regolamento (UE) n. 651/2014, a condizione che:

- sia composta da almeno 3 imprese ritenute ammissibili;



**REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT  
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale dei Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport  
Servizio Beni culturali e Sistema museale

- la maggioranza assoluta delle imprese costituenti l'aggregazione sia in possesso e rispetti tutti i requisiti e le condizioni previste dal successivo paragrafo 2.3.

I "soggetti non ammissibili" non possono beneficiare del contributo regionale, non possono ricoprire il ruolo di "capofila", non concorrono in alcun modo al raggiungimento dei requisiti di ammissibilità del progetto e non contribuiscono al calcolo del punteggio di premialità. Le spese da loro sostenute non sono in nessun caso ritenute ammissibili.

### **2.3. Requisiti di ammissibilità**

Ai fini dell'accesso alle agevolazioni, le imprese di cui ai precedenti punti, devono rispettare le seguenti condizioni di ammissibilità formale:

- 1) siano MPMI come definite dal Regolamento UE n. 651/2014, allegato 1, articolo 2;
- 2) siano regolarmente costituite ed iscritte nel registro delle imprese nei casi previsti dalla legge ovvero in albi, collegi, registri ed elenchi pubblici tenuti da altri enti e/o soggetti della pubblica amministrazione, nel Registro delle persone giuridiche istituito presso le prefetture o presso le Regioni (se l'attività è esercitata in una sola regione), al REA (Repertorio delle Notizie Economiche e Amministrative presso la CCIAA), negli elenchi regionali delle associazioni o fondazioni riconosciute;
- 3) esercitino un'attività economica, identificata come prevalente, rientrante in uno dei codici Ateco 2007 sotto indicati, che **deve essere obbligatoriamente posseduto al momento della presentazione dell'istanza:**
  - R – (attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento) limitatamente alla divisione
    - 90 Attività creative, artistiche e di intrattenimento, ad esclusione del codice 90.03.01 (attività di giornalisti indipendenti) e 90.03.02 (attività di conservazione e restauro di opere d'arte);
    - 91 Attività di biblioteche, archivi, musei ed altre attività culturali;
- 4) possiedano la capacità economico-finanziaria in relazione al progetto da realizzare.

La verifica di quest'ultima è effettuata valutando la congruenza fra il patrimonio netto delle imprese proponenti e il costo del progetto al netto del contributo, secondo la seguente formula:

$$PN / (CP - C) \geq 0,2$$

nella quale

PN = patrimonio netto della singola impresa quale risulta dall'ultimo bilancio approvato e depositato alla data di presentazione della domanda.

Per le imprese non obbligate alla redazione del bilancio il PN si desume sulla base di un bilancio redatto ai sensi dell'art. 2422 e 2425 del Codice Civile da un professionista abilitato o sulla base dei



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT  
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale dei Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport  
Servizio Beni culturali e Sistema museale

parametri di impresa indicati nello specifico modello allegato quale parte integrante al modello Unico e coerente con i quadri RE, RF e RG dello stesso. Per le imprese di nuova costituzione, in luogo del PN, si considera il valore del capitale sociale risultante da specifica dichiarazione che deve risultare nell'atto costitutivo, qualora alla data di presentazione della domanda non sia ancora avvenuta l'approvazione del bilancio relativo al primo esercizio;

CP = somma dei costi complessivi del progetto così come indicato in domanda;

C = importo del contributo richiesto dall'impresa.

Per i liberi professionisti, in forma singola o aggregata, sarà necessario produrre l'ultima denuncia dei redditi: il PN si desume sulla base di un bilancio redatto ai sensi degli articoli 2422 e 2425 del Codice Civile da un professionista abilitato o sulla base dei parametri di impresa indicati nello specifico modello allegato quale parte integrante al modello Unico e coerente con i quadri RE, RF e RG dello stesso. Nel caso di recente avvio dell'attività d'impresa, sarà possibile presentare una dichiarazione sostitutiva di atto notorio contenente la situazione patrimoniale personale che verrà poi integrata con le informazioni presenti nel Modello UNICO 2017 in sede di verifica istruttoria.

Ad incremento di PN possono essere considerati:

- a) un aumento di capitale, rispetto a quello risultante dall'ultimo bilancio approvato, che risulti deliberato e attestato da atto notarile depositato presso il Registro Imprese della CCIAA, ai sensi del Codice Civile, alla data di presentazione della domanda;
  - b) eventuali versamenti in conto capitale effettuati dai soci successivamente alla data di riferimento dell'ultimo bilancio approvato, risultanti da contabile bancaria;
- 5) non presentino le caratteristiche di "impresa in difficoltà", ai sensi dell'art. 2, punto 18, del Regolamento UE n. 651/2014, e comunque secondo la normativa vigente al momento della pubblicazione delle presenti Disposizioni;
  - 6) siano nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non siano in liquidazione volontaria e non siano sottoposte a procedure concorsuali;
  - 7) non siano incorse nelle sanzioni interdittive di cui art. 9, comma 2 lett. d) del D.lgs. 8 giugno 2001 n. 231 e ss.mm.ii. ovvero l'esclusione da agevolazioni, finanziamenti, contributi o sussidi e l'eventuale revoca di quelli già concessi;
  - 8) operino nel rispetto delle vigenti norme sul lavoro, sulla prevenzione degli infortuni e sulla salvaguardia dell'ambiente, anche con riferimento agli obblighi contributivi;



**REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT  
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale dei Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport  
Servizio Beni culturali e Sistema museale

- 9) abbiano sede operativa attiva<sup>2</sup> in Sardegna;
- 10) abbiano legali rappresentanti, amministratori (con o senza potere di rappresentanza) e soci per i quali non sussistano cause di divieto, di decadenza, di sospensione previste dalla Legge 159/2011 e ss.mm.ii. ed abbiano legali rappresentanti o amministratori con poteri di rappresentanza per i quali non siano presenti, nel certificato del casellario giudiziale, condanne penali definitive e/o provvedimenti in materia di limitazione della capacità civile;
- 11) non abbiano ricevuto, per la medesima iniziativa, altri contributi pubblici per le spese oggetto del finanziamento;
- 12) non si trovino nelle condizioni di cui all'art. 14 della L.R. 11 aprile 2016 n. 5.

Il possesso dei predetti requisiti è attestato dal soggetto beneficiario tramite dichiarazione sostitutiva di certificazione da rendere esclusivamente sul **modulo di domanda**. La mancanza al momento della presentazione della domanda di uno dei requisiti sopra indicati comporta l'**inammissibilità** della domanda stessa. La mancanza sopravvenuta di uno dei requisiti di ammissibilità su esposti comporta la **revoca** del contributo.

Le condizioni di ammissibilità disciplinate dal presente articolo devono sussistere fino alla definitiva conclusione delle iniziative ammesse ad agevolazione ed in ogni caso fino alla data di pagamento del saldo finale.

### **3. INIZIATIVE FINANZIABILI**

#### **3.1. Caratteristiche del progetto**

Il progetto, che deve necessariamente prevedere la valorizzazione del bene culturale, deve essere presentato esclusivamente compilando la scheda progettuale allegata alle presenti Disposizioni (Allegato I) e deve avere un valore compreso tra 15.000 e 150.000 Euro, dato dalla somma delle spese ammissibili di cui all'articolo 5.

Il Progetto deve riguardare esclusivamente i beni culturali così come definiti al punto 1.4 delle presenti Disposizioni<sup>3</sup>, e indicati all'art. 5, comma 1 lett. a), b), c), d) ed e) delle predette Direttive "Aiuti per progetti culturali e di conservazione del patrimonio culturale e naturale e dei prodotti culturali audiovisivi". Dovrà

<sup>2</sup> Qualora all'atto della presentazione della domanda il richiedente non abbia un'unità operativa sul territorio regionale, l'apertura della sede dovrà essere comunicata all'amministrazione regionale entro e non oltre **30** (trenta) giorni dalla data della notifica del provvedimento di approvazione della graduatoria, **a pena di revoca del contributo**.

<sup>3</sup> Si ricorda che l'art. 10, comma 3, del D. Lgs. 42/04 (Codice dei Beni Culturali) specifica che i beni di proprietà privata sono definiti beni culturali solo quando sia per essi intervenuta la dichiarazione di cui all'art. 13 del medesimo Codice.



**REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT  
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale dei Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport  
Servizio Beni culturali e Sistema museale

svilupparsi attraverso azioni che presentino un contenuto di novità tale da modificare in meglio i servizi e la qualità dell'offerta culturale esistente in riferimento al bene culturale prescelto, dovrà valorizzare e rafforzare la fruizione degli attrattori culturali presenti, consolidare il legame tra identità e territorio, cultura e turismo sostenibile ed incrementare le attività economiche ad essi connesse.

**Il bene culturale mobile o immobile da valorizzare, oggetto del progetto, deve essere nella proprietà o nella disponibilità del soggetto beneficiario almeno per tutta la durata di realizzazione del progetto proposto (compresa la fase di predisposizione, di effettiva fruibilità del bene e di conclusione dello stesso progetto).** Tale disponibilità deve essere attestata dalla dichiarazione comprovante la proprietà o la disponibilità a concedere il bene da parte del proprietario (Allegato II).

Il soggetto beneficiario, entro e non oltre il termine tassativo di **30** (trenta) giorni solari consecutivi dalla data della notifica del provvedimento di approvazione della graduatoria, deve produrre il documento attestante l'effettiva concessione della disponibilità da parte del proprietario del bene culturale a suo favore.

Il bene deve essere ubicato in Sardegna e, in caso di bene culturale immobile, attrezzato e dotato di relativa agibilità ed il progetto deve accrescerne l'accessibilità e la fruibilità.

Nel progetto dovranno essere obbligatoriamente contemplate **almeno quattro** tra le seguenti azioni, **a pena di esclusione**:

- a. la messa in rete dei beni culturali<sup>4</sup> del territorio regionale, con particolare riguardo a quello dislocato nelle aree di attrazione di rilevanza strategica<sup>5</sup>;
- b. la creazione di servizi e/o sistemi innovativi che attraverso l'utilizzo di tecnologie avanzate favoriscano la diffusione della conoscenza e la fruizione del patrimonio (ad es. mobile application, audio guide fruibili da smartphone e/o tablet, sistemi di biglietteria e prenotazione elettronica, sistemi di localizzazione dei beni culturali, realtà aumentata etc.);
- c. ampliamento e miglioramento dell'accessibilità e della fruibilità del bene culturale con il ricorso a strumenti, attività e contenuti innovativi;
- d. attività di comunicazione del bene culturale, quali ad es. mostre ed eventi culturali temporanei, applicazioni interattive attraverso le quali il visitatore, interagendo col bene, può inserire commenti e suggerimenti, social network per la creazione di spazi virtuali di condivisione, etc.;

<sup>4</sup> Così come definiti al punto 1.4. delle presenti Disposizioni.

<sup>5</sup> Il territorio dell'Unione di Comuni in cui ricade l'attrattore Area Marina Protetta Penisola del Sinis - Isola del Mal di Ventre (D.M. 12.12.1997, D.M. 6.9.1999, D.M. 20.7.2011) e il territorio dell'Unione di Comuni in cui ricade l'attrattore Parco Regionale di Tepilora (L.R. n. 21 del 24.10.2014) e quello dell'Unione di Comuni in cui ricade l'attrattore Sito d'Interesse Comunitario (SIC) della Rete natura 2000 del Supramonte di Oliena, Orgosolo e Urzulei – Su Sercone (Direttiva 92/43/CEE, "Direttiva Habitat"). Cfr. [http://www.regione.sardegna.it/documenti/1\\_274\\_20160713165529.pdf](http://www.regione.sardegna.it/documenti/1_274_20160713165529.pdf).



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT  
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale dei Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport  
Servizio Beni culturali e Sistema museale

- e. adozione di strategie di marketing mirate al posizionamento strategico dei beni culturali oggetto di valorizzazione;
- f. prevedere la sostenibilità gestionale e finanziaria dell'intervento e contenere l'indicazione del personale con specifica delle qualifiche possedute da impegnare nel progetto, etc.;
- g. prevedere relazioni tra diversi beni culturali finalizzate ad una logica di sistema in termini di gestione degli stessi;
- h. consolidare il legame tra identità e territorio, attraverso azioni di sistema tra le imprese dell'indotto culturale ed economico che ruotano intorno all'attrattore valorizzato.

Le attività previste dal progetto non devono essere avviate prima della pubblicazione delle presenti Disposizioni né tantomeno concluse, ai sensi dell'art. 65 del Regolamento (UE) 1303/2013, alla data di presentazione della stessa domanda di contributo.

Il progetto culturale innovativo deve essere avviato non oltre il trentesimo giorno dalla notifica del provvedimento di concessione e deve concludersi entro 24 (ventiquattro) mesi dall'avvio dello stesso. Qualora ricorrano comprovate cause che impediscano il rispetto del termine di conclusione del progetto, il Responsabile del procedimento, ovvero l'organo dirigenziale competente per l'adozione del relativo provvedimento, può concedere una proroga fino a un massimo di 6 (sei) mesi. La data di conclusione del progetto coincide con quella dell'ultimo titolo di spesa relativo allo stesso.

#### **4. MODALITÀ E TERMINI DI PARTECIPAZIONE**

##### **4.1. Presentazione della domanda**

La domanda di accesso deve essere presentata entro i termini stabiliti dalle presenti Disposizioni utilizzando esclusivamente il **SIPES – Sistema informativo per la gestione del processo di erogazione e sostegno** (d'ora in avanti semplicemente Sistema Informativo), disponibile all'indirizzo Internet: <https://bandi.regione.sardegna.it/sipes/login.xhtml>.

Il soggetto proponente per presentare la domanda, **pena la non ammissibilità** della stessa, deve disporre:

- a) di una casella di "posta elettronica certificata (PEC)", rilasciata da uno dei Gestori di PEC ai sensi dell'art. 14 del DPR 11 Febbraio 2005, n. 68 e pubblicato in G.U. del 28 Aprile 2005, n. 97;
- b) di "firma elettronica digitale", in corso di validità, del legale rappresentante (o suo procuratore ove previsto) rilasciata da uno dei certificatori come previsto dall'articolo 29, comma 1 del D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 e specificato nel DPCM 13 gennaio 2004.



**REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT  
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale dei Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport  
Servizio Beni culturali e Sistema museale

Per poter accedere alla procedura il legale rappresentante dell'impresa deve registrarsi come utente sul sistema Identity Management (IDM) della Regione Autonoma della Sardegna<sup>6</sup>.

La procedura informatica per la presentazione della domanda è disponibile **a partire dalle ore 12.00 del giorno 23.07.2018 e fino alle ore 12.00 del giorno 17.09.2018.**

Una volta concluso il procedimento di compilazione del modulo elettronico, il sistema consente la stampa della domanda di partecipazione che deve essere firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa (o da altra persona delegata a rappresentare), ricaricata a sistema e trasmessa telematicamente. Il sistema invia la notifica di avvenuta trasmissione, completa di data e ora di ricevimento, all'indirizzo di posta elettronica certificata indicato in sede di compilazione della domanda.

**Ciascuna impresa, pena la non ammissibilità, può presentare una sola domanda di contributo o in forma singola o in forma aggregata.**

Sono **condizioni obbligatorie** della domanda, **a pena di irricevibilità**:

- la sottoscrizione digitale;
- l'utilizzo della modulistica prevista, compilata in ogni sua parte;
- la presenza della documentazione obbligatoria prevista al successivo paragrafo;
- la trasmissione nei termini indicati al presente articolo.

Sono escluse dalla partecipazione alle agevolazioni di cui alle presenti Disposizioni le domande presentate da:

- soggetti proponenti non ammissibili o appartenenti a settori non ammissibili;
- domande presentate con modalità diverse da quelle stabilite al presente articolo.

#### **4.2. Documenti da allegare alla domanda**

Alla domanda di partecipazione devono essere allegati i seguenti documenti in formato PDF:

- a) scheda progettuale (**Allegato Ia**) e piano delle attività e dei costi (**Allegato Ib**) sottoscritti mediante apposizione di firma digitale del legale rappresentante o altra persona delegata a rappresentarlo;
- b) dichiarazione attestante la proprietà e la disponibilità a concedere il bene culturale mobile o immobile da valorizzare, **a firma del proprietario**, così come precisato al punto 3.1. delle presenti Disposizioni (**Allegato II**). In caso di beni di proprietà privata, deve essere allegata anche la dichiarazione di cui all'art. 13 del D.Lgs. 42/04;

<sup>6</sup>Indirizzo IDM RAS <http://www.regione.sardegna.it/registrazione-idm>.



**REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT  
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale dei Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport  
Servizio Beni culturali e Sistema museale

- c) dichiarazione di intenti alla costituzione dell'ATI/Contratto di rete/Consorzio o Società Consortile (solo in caso di aggregazione non ancora costituita) (**Allegato III**);
- d) copia dell'eventuale procura per la sottoscrizione conferita ai sensi di legge, in caso di soggetto firmatario diverso dal legale rappresentante;
- e) copia del documento di identità in corso di validità, previsto dall'art. 35 del DPR 445/2000, del legale rappresentante firmatario della procura di cui alla precedente lett. d);
- f) attestazione assolvimento obblighi di bollo (se dovuto)<sup>7</sup>.

I documenti di cui ai punti a), b) e c) devono essere resi utilizzando esclusivamente i moduli allegati alle presenti Disposizioni e devono essere firmati digitalmente laddove richiesto.

#### **4.3. Non ammissibilità delle domande**

Saranno ritenute **inammissibili** le domande di partecipazione:

- compilate e pervenute senza l'utilizzo del Sistema informativo;
- trasmesse al di fuori dei termini di scadenza stabiliti nel paragrafo 4.1;
- non sottoscritte dal richiedente mediante apposizione di firma digitale;
- presentate da soggetti che non rispondono ai requisiti di ammissibilità previsti al paragrafo 2;
- non corredate di tutti i documenti, caricati elettronicamente, previsti al precedente paragrafo 4.2 e non redatti sui moduli allegati alle presenti Disposizioni, se richiesto;
- il cui progetto non sia redatto sulla scheda progettuale allegata alle presenti Disposizioni e non sia sottoscritto mediante apposizione di firma digitale;
- presentate da soggetti che si trovino in una situazione di impresa in difficoltà, come definita dal Regolamento (UE) n. 651/2014, art. 2 punto 18, in quanto applicabile.

#### **5. SPESE AMMISSIBILI**

##### **5.1. Spese ammissibili**

Le spese ammissibili devono essere **collegate direttamente al progetto culturale** innovativo e rientrare nelle tipologie di spesa previste dal DPR n. 22 del 05/02/2018 ("Regolamento recante i criteri

<sup>7</sup> Sono esentati dal pagamento dell'imposta di bollo, gli Enti Pubblici, i soggetti iscritti nel Registro di Volontariato e quelli riconosciuti Onlus dal Ministero delle Finanze. I soggetti esenti dovranno indicare i riferimenti normativi che giustificano l'esenzione. L'imposta di bollo potrà essere soddisfatta mediante: 1) versamento con F23, codice tributo 456 T, codice Ufficio "TWD", la cui ricevuta in copia dovrà essere allegata all'istanza di partecipazione; 2) attestazione di avvenuto pagamento dell'imposta e successivo annullamento.





**REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT  
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale dei Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport  
Servizio Beni culturali e Sistema museale

sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020") e, in particolare:

- 1) costi operativi per la realizzazione del progetto culturale, quali materiali e forniture (*quali ad es. relativi a mostre o messe in scena o didattica, prestiti, locazioni e ammortamento di strumenti, software hardware, attrezzature, spese di viaggio, spese di promozione, spese assicurative e legali*), con esclusiva attinenza al progetto;
- 2) spese per rendere il bene culturale maggiormente accessibile al pubblico, compresi i costi per la digitalizzazione e altre nuove tecnologie, i costi per migliorare l'accessibilità delle persone con esigenze particolari (*ad es. indicazioni in braille e esposizioni interattive nei musei etc.*) e per la promozione della diversità culturale per quanto riguarda presentazioni, programmi etc.;
- 3) spese relative al personale impiegato nel progetto che **non possono superare il 30%** del costo complessivo del progetto stesso;
- 4) spese per i servizi di consulenza e di progettazione direttamente ed esclusivamente imputabili al progetto.

Non viene riconosciuta la consulenza specialistica rilasciata da amministratori, soci e dipendenti del soggetto beneficiario del contributo e dai fornitori che fanno parte dello stesso gruppo (società controllate e collegate o controllanti) rispetto all'impresa beneficiaria. Il fornitore del servizio non può essere beneficiario di contributi per l'implementazione dei servizi per i quali è fornitore. Inoltre, si specifica che il beneficiario ed i fornitori di servizi non devono avere alcun tipo di partecipazione reciproca a livello societario e/o rapporti di parentela entro il terzo grado.

Le spese possono essere sostenute a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione delle presenti Disposizioni.

Si specifica che tutte le spese ammissibili sono da intendersi al lordo di qualsiasi imposta o altro onere<sup>8</sup>.

## **5.2. Spese non ammissibili**

Sono spese non ammissibili:

- l'IVA (l'IVA sarà considerata costo ammissibile solo per quei soggetti che non possono detrarla, compensarla o recuperarla);
- le spese generali non imputabili nello specifico al progetto;

<sup>8</sup> Art. 7, comma 1 del Regolamento (UE) n. 651/2014.



**REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT  
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale dei Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport  
Servizio Beni culturali e Sistema museale

- le spese amministrative e di gestione o per servizi continuativi periodici o/e legati al normale funzionamento del soggetto beneficiario;
- le spese per consulenze contabili, fiscali, giuridico - amministrative finalizzate alla gestione ordinaria del soggetto beneficiario;
- spese per adeguamento ad obblighi di legge;
- spese pagate in contanti ovvero con modalità che non ne consentano la tracciabilità;
- spese per l'acquisizione di beni o servizi non strettamente necessari alla realizzazione del progetto;
- spese per servizi per i quali si è già usufruito, a qualsiasi altro titolo, di altra agevolazione pubblica;
- fatturazioni tra i partner appartenenti al medesimo raggruppamento ("divieto di fatturazione incrociata");
- spese per lavori.

## **6. ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DEI PROGETTI**

### **Modalità di selezione delle domande di partecipazione**

Il sistema SIPES, di cui al punto 4 delle presenti Disposizioni, accetta le domande arrivate entro la data di scadenza prevista. Le stesse sono dunque avviate ad istruttoria.

Qualora il fabbisogno finanziario dell'ultima domanda valutata positivamente dovesse essere coperto solo in parte dalle disponibilità residue, si procede alla concessione della somma pari a dette disponibilità. È fatta salva la facoltà per il beneficiario di rinunciare formalmente a dette agevolazioni ridotte.

La selezione delle domande avviene tramite procedura valutativa a graduatoria ai sensi dell'art. 5, comma 2, del D.Lgs. 123/1998<sup>9</sup>, articolata nelle seguenti fasi:

- 1) istruttoria di ammissibilità formale delle domande (di cui al punto 6.1);
- 2) valutazione del merito dei progetti presentati (di cui al punto 6.2).

La selezione delle domande, limitatamente alla istruttoria di ammissibilità formale, potrà essere avviata in base alla presentazione delle medesime domande, sin dalla data di apertura del bando.

### **6.1. Istruttoria di ammissibilità formale**

L'istruttoria di ammissibilità formale viene effettuata dal Servizio beni culturali e Sistema museale ed è finalizzata alla verifica dei seguenti requisiti:

<sup>9</sup> "Nel procedimento a graduatoria sono regolati partitamente nel bando di gara i contenuti, le risorse disponibili, i termini iniziali e finali per la presentazione delle domande. La selezione delle iniziative ammissibili è effettuata mediante valutazione comparata, nell'ambito di specifiche graduatorie, sulla base di idonei parametri oggettivi predeterminati".



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT  
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale dei Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport  
Servizio Beni culturali e Sistema museale

- corretta presentazione della domanda secondo i termini e le modalità stabiliti nel paragrafo 4.1 delle presenti Disposizioni, compreso il rispetto delle modalità di sottoscrizione della stessa e dell'assolvimento dell'obbligo di bollo (qualora dovuto);
- completezza della domanda e della documentazione allegata stabilita come obbligatoria al precedente paragrafo 4.2;
- possesso dei requisiti soggettivi di ammissibilità dei beneficiari previsti al precedente paragrafo 2.3;
- indicazione dei tempi previsti per la realizzazione del progetto nel rispetto dei termini di scadenza fissati dalle presenti Disposizioni;
- rispetto delle soglie minime e massime di costo fissate dalle presenti Disposizioni;
- rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale e delle prescrizioni delle presenti Disposizioni.

Nel corso dell'istruttoria può essere richiesta l'integrazione o il rilascio di ulteriori dichiarazioni ritenute utili ai fini dell'esame delle domande presentate, assegnando un termine perentorio di **10 (dieci)** giorni solari consecutivi per l'invio, tramite posta elettronica certificata (PEC all'indirizzo [pi.beniculturali@pec.regione.sardegna.it](mailto:pi.beniculturali@pec.regione.sardegna.it)), di quanto richiesto. L'assegnazione di tale termine comporta la sospensione del termine di conclusione dell'esame. La mancata risposta del proponente entro il termine stabilito comporta la decadenza della domanda.

Il Responsabile del procedimento ovvero l'organo dirigenziale competente per l'adozione emette il provvedimento di ammissibilità formale delle domande presentate e di esclusione di quelle formalmente inammissibili e provvede alla pubblicazione dello stesso sul sito istituzionale della Regione Sardegna.

Le domande che hanno superato positivamente la fase di ammissibilità formale sono sottoposte alla successiva fase di valutazione del merito dei progetti presentati.

## **6.2. Valutazione del merito dei progetti presentati**

La valutazione dei progetti ritenuti formalmente ammissibili è condotta da una **Commissione di valutazione** nominata con apposito provvedimento del Direttore Generale dei Beni culturali, Informazione, Spettacolo e Sport.

La valutazione è effettuata sulla base del punteggio totale assegnato, per un massimo di 80 punti, determinato dai criteri indicati al successivo paragrafo 6.3.

**Per l'ammissione a contributo i progetti devono raggiungere un punteggio pari o superiore a 48/80.**

La Commissione predispone la proposta di graduatoria e procede alla trasmissione della suddetta al Responsabile del procedimento ovvero all'organo dirigenziale che l'approva con proprio provvedimento.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT  
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale dei Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport  
Servizio Beni culturali e Sistema museale

### 6.3. Criteri di valutazione

Il punteggio complessivo è determinato dalla somma dei punteggi ottenuti per ciascun parametro di valutazione indicato nelle seguenti tabelle:

1) Caratteristiche del **soggetto proponente**:

CRITERIO DI VALUTAZIONE	PARAMETRI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO (non cumulativo)	
<b>Validità tecnica</b> <b>(totale punti max 12)</b>	a) Capacità economico-finanziaria dell'impresa in relazione al progetto presentato <sup>10</sup>  (max 6 punti)	Alta (oltre 0,8)	6
		Media (da 0,4 a 0,7)	4
		Bassa (da 0,2 a 0,3)	2
	b) Adeguatezza tecnico-organizzativa  (max 6 punti)	Numero figure qualificate in relazione al progetto (ad esempio, con competenza in materia di beni culturali, didattica, promozione o marketing etc., valutabile in base ai titoli di studio da fornire con specifiche nella scheda progettuale – Allegato la). Almeno due figure	3
Oltre due figure qualificate in relazione al progetto (ad esempio, con competenza in materia di beni culturali, didattica, promozione o marketing etc., valutabile in base ai titoli di studio da fornire con specifiche nella scheda progettuale – Allegato la)		6	

2) Caratteristiche del **progetto**:

CRITERIO DI VALUTAZIONE	PARAMETRI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO (cumulativo)	
<b>Qualità</b> <b>(totale punti max 50)</b>	a) Coerenza del progetto con gli obiettivi generali e specifici del POR FESR	Scelte progettuali che prevedono integrazione e connessione con il contesto culturale e ambientale nel quale si sviluppa e si integra il progetto	4

<sup>10</sup> La capacità economica-finanziaria dell'impresa è valutata secondo la formula di cui al punto 4 del paragrafo 2.3.



**REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT  
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale dei Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport  
Servizio Beni culturali e Sistema museale

	Sardegna 2014-2020 - Azione 3.7.1  (max 28 punti)	Presenza di attività di edutainment (intrattenimento educativo) anche tramite laboratori mirati e rivolti alle diverse fasce di utenza	12	
		Utilizzo di soluzioni innovative per la valorizzazione e la conoscenza dei beni culturali attraverso tecnologie multimediali (es. realtà virtuale, tecnologia aumentata, ricostruzioni 3D, giochi didattici, percorsi sensoriali, spazi virtuali emozionali e partecipativi che rendano disponibili i contenuti in forma aperta e libera)	8	
		Utilizzo di applicazioni e servizi in mobilità sul territorio (es. audio guide e contenuti fruibili mediante smartphone, servizi di e-ticketing, servizi di mapping e localizzazione dei beni, etc.)	4	
	b) Rispondenza del progetto ai risultati attesi  (max 12 punti)	Presenza di azioni di comunicazione in grado di valorizzare il bene culturale del territorio migliorandone l'attrattività turistica	4	
		Presenza di strategie di marketing mirate al posizionamento strategico del bene culturale oggetto di valorizzazione	8	
	c) Sostenibilità ed economicità del progetto  (max 10 punti)	<b>Punteggio non cumulativo</b>		
		Il progetto genera entrate superiori al 50% del finanziamento concesso	10	
		Il progetto genera entrate comprese tra il 20% ed il 50% del finanziamento concesso	8	
		Il progetto genera entrate inferiori al 20% del finanziamento concesso	6	

Potranno inoltre essere assegnati ai progetti che raggiungono almeno 48/80 ulteriori 18 punti in base ai seguenti criteri di premialità:



**REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT  
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale dei Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport  
Servizio Beni culturali e Sistema museale

CRITERI DI PREMIALITÀ	PUNTEGGIO (cumulativo)
1. Contribuisce a migliorare l'accessibilità e la fruibilità dei beni culturali oggetto di valorizzazione con soluzioni attente ai temi della disabilità	6
2. Genera sinergie con strumenti di intervento di altri Fondi comunitari	6
3. Prevede iniziative integrate con altri settori produttivi	6

A parità di punteggio, risultante dall'attribuzione del punteggio totale e delle premialità, l'elenco delle domande ammesse sarà definito in base alla data e all'orario di presentazione della domanda.

#### 6.4. Formazione della graduatoria

La graduatoria, approvata con atto dirigenziale, comprende l'elenco dei progetti ammessi e non ammessi. La determinazione di approvazione della graduatoria verrà pubblicata sul sito istituzionale della Regione Autonomia della Sardegna.

Il Responsabile del procedimento ovvero l'organo dirigenziale competente provvede, nei **20** (venti) giorni successivi alla data di pubblicazione della graduatoria sul sito istituzionale della Regione Autonoma della Sardegna, all'invio tramite PEC di apposita comunicazione scritta alle imprese ammesse e non ammesse a finanziamento, contenente l'esito del procedimento relativo alla domanda presentata.

Le risorse disponibili sono assegnate ai beneficiari in base alla graduatoria di merito secondo il punteggio ottenuto dal progetto in sede di valutazione.

Sono ammessi a contributo i progetti collocati in posizione utile in graduatoria, fino ad esaurimento delle risorse disponibili. **Non sono in ogni caso ammessi a contributo i progetti che abbiano raggiunto una valutazione inferiore a 48 punti.**

#### 6.5. Adempimenti successivi alla formazione della graduatoria di merito

Il soggetto beneficiario, entro e non oltre il termine tassativo di **15** (quindici) giorni solari consecutivi dalla data della notifica del provvedimento di approvazione della graduatoria, deve comunicare l'accettazione del contributo utilizzando l'apposito modello allegato alle presenti Disposizioni (**Allegato IV**), pena la decadenza del beneficio.

Il soggetto beneficiario, entro e non oltre il termine tassativo di **30** (trenta) giorni solari consecutivi dalla data della notifica del provvedimento di approvazione della graduatoria, deve inoltre produrre il documento attestante l'effettiva concessione della disponibilità del bene culturale a suo favore da parte del proprietario, (così come indicato al punto 3.1. delle presenti Disposizioni).



**REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT  
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale dei Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport  
Servizio Beni culturali e Sistema museale

Il mancato rispetto di quanto stabilito al presente punto comporta la **revoca del contributo** concesso, ai sensi di quanto previsto al successivo paragrafo 8.2.

### **6.6. Durata dei progetti**

A conclusione degli adempimenti di cui ai punti precedenti, sarà inviato ai beneficiari il Disciplinare che regola gli adempimenti connessi con la realizzazione del progetto, da sottoscrivere entro 10 (dieci) giorni dal ricevimento, **pena la revoca del contributo**. Nel Disciplinare sarà indicata la tempistica di realizzazione degli interventi previsti nella scheda progettuale (Allegato Ia) e piano delle attività e dei costi (Allegato Ib), in conformità a quanto indicato nella medesimi documenti. Il Servizio competente, a seguito del ricevimento del Disciplinare e delle verifiche previste per legge, provvederà ad adottare specifica Determinazione di concessione del contributo.

I progetti devono essere avviati, pena la decadenza della concessione del contributo, non oltre il trentesimo giorno dalla notifica del provvedimento di concessione e devono concludersi entro 24 mesi dall'avvio degli stessi. Per data di avvio del progetto si intende quella del primo atto giuridicamente vincolante. Qualora ricorrano comprovate cause che impediscano il rispetto del termine di conclusione del singolo progetto, il Responsabile del procedimento ovvero l'organo dirigenziale competente per l'adozione del relativo provvedimento può concedere una proroga fino a un massimo di 6 (sei) mesi. La data di conclusione del progetto coincide con quella dell'ultimo titolo di spesa relativo allo stesso.

## **7. MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO E RENDICONTAZIONE**

### **7.1. Erogazione del contributo**

L'erogazione del contributo avviene su istanza del beneficiario a titolo di anticipazione oppure di saldo ed è subordinata alla verifica delle sotto elencate condizioni:

- persistenza dei requisiti di ammissibilità di cui al precedente paragrafo 2.3;
- proprietà o disponibilità da parte del soggetto beneficiario del bene culturale oggetto del progetto almeno per tutta la durata di realizzazione del progetto proposto;
- apertura di almeno un'unità operativa dell'impresa/delle imprese sul territorio regionale entro i termini stabiliti al precedente paragrafo 2.3;
- esatta rispondenza delle attività svolte a quelle previste dal progetto approvato.

### **7.2. Erogazione dell'anticipazione**

I Soggetti beneficiari possono richiedere un'anticipazione pari al 40% (quaranta per cento) del contributo concesso solo a decorrere dalla notifica del provvedimento di concessione del contributo e non oltre il termine di **60** (sessanta) giorni solari consecutivi dalla data di notifica dello stesso.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT  
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale dei Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport  
Servizio Beni culturali e Sistema museale

I predetti Soggetti beneficiari devono presentare la richiesta di erogazione dell'anticipazione, corredata da garanzia fideiussoria intestata all'Assessorato della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport, di importo pari all'anticipazione richiesta, redatta nel rispetto delle modalità indicate nella D.G.R. n. 52/19 del 28 ottobre 2015 e prestata da un istituto di credito autorizzato dalla Banca d'Italia, da una primaria compagnia assicurativa con regolare iscrizione all'albo IVASS o dagli intermediari finanziari e dai confidi ex art. 107 del Testo Unico delle leggi in materia bancaria e creditizia (TUB), escutibile a prima richiesta, ogni eccezione rimossa, per un importo pari all'anticipazione, valida a tutto il 31.12.2020.

In caso di sopraggiunta revoca del contributo, i Soggetti beneficiari devono restituire, entro **30** (trenta) giorni solari consecutivi dalla notifica del provvedimento di revoca, la somma ricevuta a titolo di anticipazione, pena l'avvio della procedura di recupero delle somme.

**I Soggetti già beneficiari del bando Culture LAB annualità 2017 non potranno ottenere alcuna anticipazione fintanto che non verranno rendicontate tutte le spese relative al progetto finanziato con il precedente bando.**

### **7.3. Erogazione del saldo**

L'erogazione del saldo avviene a conclusione del progetto sulla base delle spese effettivamente sostenute e ritenute ammissibili ed è subordinata alla presentazione della rendicontazione delle spese corredata dai titoli giustificativi e dalla relazione finale di progetto, così come specificato al successivo paragrafo.

### **7.4. Rendicontazione delle spese**

La rendicontazione delle spese, corredata dei relativi titoli giustificativi - così come specificati al successivo paragrafo 7.5 - e della relazione finale predetta, deve essere presentata, a pena di revoca, entro **30** (trenta) giorni solari consecutivi successivi alla conclusione del progetto.

### **7.5. Caratteristiche dei titoli giustificativi di spesa**

Ai fini degli obblighi di rendicontazione di cui al precedente paragrafo 7.4, tutte le spese ed i costi devono:

- essere indicati al netto dell'IVA;
- essere organici e funzionali al progetto presentato;
- derivare da atti giuridicamente vincolanti (contratti, convenzioni, lettere d'incarico, etc.), stipulati in data successiva alla pubblicazione delle presenti disposizioni, da cui risultino chiaramente l'oggetto della prestazione o fornitura, il suo importo, la sua pertinenza e connessione all'intervento, i termini di consegna, le modalità di pagamento;
- essere effettivamente ed esclusivamente sostenuti dai Soggetti beneficiari e giustificati da fatture quietanzate, o da documenti contabili di valore probatorio equivalente, successive alla data di





**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT  
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale dei Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport  
Servizio Beni culturali e Sistema museale

pubblicazione delle presenti Disposizioni ed emessi entro la data di presentazione della rendicontazione finale delle spese.

Si precisa che, in caso di aggregazione di imprese, ciascun componente, per le attività di competenza, come da atto formale costitutivo dell'aggregazione stessa, provvederà alla stipula degli atti giuridicamente vincolanti e sarà intestatario dei titoli di spesa relativi. Successivamente, in sede di rendicontazione delle spese, sarà il solo capofila a raccogliere la documentazione suddetta ed a produrla all'Amministrazione regionale.

Non sono consentite fatturazioni tra i soggetti facenti parte della medesima aggregazione di imprese ("divieto di fatturazione incrociata"). L'impresa capofila è l'unica referente nei confronti dell'Amministrazione regionale. Sarà cura dell'impresa capofila provvedere, pena l'inammissibilità delle correlate spese, alla ripartizione del contributo tra le imprese partecipanti all'aggregazione.

Per quanto non previsto dal presente paragrafo, si rimanda alla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento, con particolare riguardo ai Regolamenti (UE) n.1301/2013, (UE) 1303/2013 e (UE) 651/2014 e ss.mm.ii.

Tutti i documenti giustificativi di spesa devono riportare, oltre agli elementi obbligatori ed essenziali fiscalmente previsti, anche l'esplicito riferimento al Bando Culture LAB annualità 2018, al CUP e al titolo del progetto al quale la spesa risulta essere imputata. Tutti gli originali dei documenti giustificativi di spesa devono inoltre essere annullati apponendo la dicitura **"Spesa rendicontata sul POR FESR Sardegna 2014 - 2020 - Azione 3.7.1 – Importo in euro \_\_\_\_\_"**.

La rendicontazione delle spese per il personale (amministratori, soci, dipendenti e non) dell'impresa impiegato per la realizzazione del progetto non deve superare il 30% dei costi e deve essere effettuata in base al numero degli addetti effettivamente impiegati, suddivisi per qualifica professionale, in funzione delle ore effettivamente lavorate, valorizzate in base al costo orario medio di ogni singolo addetto.

**Non sono ammessi i costi del personale dipendente relativi ad attività ordinarie di gestione.**

I costi riferiti alle prestazioni di amministratori e soci sono riconoscibili a condizione che:

- attività e compensi risultino straordinari rispetto a quanto svolto e retribuito ordinariamente;
- l'incarico sia connesso direttamente al progetto;
- l'incarico sia preventivamente deliberato dal Consiglio di Amministrazione o altro organo equiparato;
- l'incarico sia coerente con i titoli professionali posseduti o giustificato da adeguata esperienza professionale;
- siano precisati la durata dell'incarico e il relativo compenso commisurato ai costi del personale dipendente.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT  
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale dei Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport  
Servizio Beni culturali e Sistema museale

La rendicontazione delle spese per il personale viene effettuata sulla base della seguente documentazione giustificativa:

a) Personale dipendente

- lettera d'incarico o ordine di servizio con l'indicazione delle attività da svolgersi, del periodo in cui le stesse devono essere svolte, dell'impegno massimo previsto sul progetto (espresso preferibilmente in ore/uomo), firmato dal legale rappresentante e controfirmata dal dipendente;
- libro unico del lavoro istituito con D.L. 26.06.2008, n. 112 (convertito con Legge 6 agosto 2008, n. 133) ed entrato in vigore il 16 febbraio 2009;
- prospetto relativo al calcolo del costo medio orario;
- time-report riepilogativo che con cadenza mensile evidenzia per ciascun addetto il numero delle ore di progetto lavorate, firmati dal dipendente e dal legale rappresentante;
- buste paga /DM10 e CUD e documentazione attestante l'effettivo pagamento dei compensi e degli oneri fiscali e previdenziali, assistenziali e assicurativi;
- cartellini orari/fogli di presenza, relativi ai dipendenti impiegati e al periodo di riferimento.

b) Personale non dipendente

- contratto di collaborazione o altro titolo previsto dalla normativa vigente con l'indicazione della denominazione del Bando, del progetto e del relativo CUP, dell'oggetto della prestazione e del relativo compenso, della durata dell'incarico, delle attività da svolgere e delle modalità di esecuzione e di erogazione del compenso;
- documentazione attestante il pagamento dei compensi e degli oneri fiscali e previdenziali, assistenziali e assicurativi;
- time-report riepilogativo che con cadenza mensile riporti, per ciascun addetto, il numero delle ore di progetto lavorate.

Per quanto non previsto dal presente articolo si fa rimando alla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento, con particolare riguardo al Regolamento (UE) n.1301/2013 ed al Regolamento (UE) 1303/2013.

## 8. DISPOSIZIONI FINALI

### 8.1. Obblighi dei soggetti beneficiari

I soggetti beneficiari, pena la decadenza del contributo, sono obbligati a:

- a. ottemperare alle prescrizioni contenute nelle presenti Disposizioni e negli atti a questo conseguenti;



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT  
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale dei Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport  
Servizio Beni culturali e Sistema museale

- b. fornire nei tempi e nei modi previsti dalle presenti Disposizioni la documentazione e le informazioni che saranno eventualmente richieste;
- c. assicurare che le attività previste nel progetto inizino e si concludano entro i termini stabiliti dalle presenti Disposizioni;
- d. svolgere le attività previste dal progetto nel territorio regionale;
- e. segnalare tempestivamente eventuali variazioni di ragione sociale dei soggetti coinvolti, fermo restando i vincoli di stabilità delle operazioni di cui al Regolamento (UE) 1303/2013;
- f. richiedere al Responsabile del procedimento amministrativo ovvero all'organo dirigenziale competente per la sua adozione l'autorizzazione per una qualsiasi delle variazioni inerenti al progetto nel corso della sua realizzazione;
- g. assicurare la coerenza della esecuzione del progetto con i contenuti dell'intervento approvato;
- h. conservare per un periodo di **10** (dieci) anni, a decorrere dalla data di erogazione del saldo del contributo, la documentazione tecnica, amministrativa e contabile (compresa la documentazione originale di spesa) relativa all'intervento agevolato;
- i. garantire il cofinanziamento del progetto per la quota di spese ammissibili non coperte dal contributo concesso;
- j. non cumulare i contributi previsti dalle presenti Disposizioni con altre agevolazioni ottenute per le medesime spese, in conformità con quanto previsto nel paragrafo 1.6;
- k. fornire, su richiesta, rendiconti periodici sullo stato di realizzazione delle attività, sull'andamento delle operazioni, su eventuali ritardi, sul raggiungimento degli obiettivi secondo le modalità definite dalla Regione;
- l. fornire, su richiesta, periodicamente alcuni dati di monitoraggio finalizzati esclusivamente a verificare l'avanzamento del progetto;
- m. favorire lo svolgimento di tutti i controlli disposti dall'Amministrazione regionale, da competenti organismi statali, dalla Commissione Europea e da altri organi dell'Unione Europea competenti in materia, anche mediante ispezioni e sopralluoghi, al fine di accertare la regolarità della realizzazione dei progetti e le condizioni per il mantenimento delle agevolazioni, secondo le modalità previste dalle presenti Disposizioni;
- n. evidenziare, in tutte le forme di pubblicizzazione, che il progetto è realizzato con il concorso di risorse dell'Unione Europea, dello Stato Italiano e della Regione Autonoma della Sardegna, in applicazione dell'art.115 del Regolamento (UE) 1303/2013, e secondo le modalità individuate dalla Regione Sardegna e comunicate ai Soggetti beneficiari.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT  
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale dei Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport  
Servizio Beni culturali e Sistema museale

## **8.2. Revoca**

L'accertamento di eventuali inadempienze delle prescrizioni contenute nelle presenti Disposizioni, nel Disciplinare e/o nel successivo provvedimento di concessione, da adottarsi con provvedimento del Responsabile del procedimento ovvero dell'organo dirigenziale competente per l'adozione, determina la revoca totale o parziale da parte della struttura competente e l'avvio della procedura di recupero delle somme già erogate ai sensi dell'art. 9 del D.Lgs. n. 123/1998.

Gli aiuti sono altresì revocati in caso di rinuncia del beneficiario o qualora si accerti che gli stessi sono stati concessi sulla base di dati, notizie o dichiarazioni false, inesatte o reticenti.

La mancata restituzione dell'aiuto revocato comporta l'avvio delle procedure di recupero del credito nelle forme previste dalla normativa nazionale e regionale ai sensi dell'art. 24 commi 32 e 36 della legge n. 449/1997.

## **8.3. Rinuncia**

I Soggetti beneficiari, qualora intendano rinunciare al contributo ovvero alla realizzazione del progetto, devono darne tempestiva comunicazione.

## **8.4. Variazioni al progetto**

**Eventuali modifiche da parte dei soggetti proponenti rispetto a quanto indicato nella domanda di partecipazione e nella scheda progettuale presentata devono essere necessariamente autorizzate dalla struttura competente, pena la revoca del finanziamento.**

Le modifiche non devono riguardare azioni e attività che hanno determinato l'assegnazione del punteggio nella valutazione del merito e la posizione in graduatoria.

Le richieste di variazione, adeguatamente motivate, devono essere inviate via PEC al Responsabile del procedimento, ovvero all'organo dirigenziale, non oltre i **90** (novanta) giorni precedenti alla conclusione del progetto stesso.

La PEC del Servizio alla quale inviare le comunicazioni è la seguente:

[pi.beniculturali@pec.regione.sardegna.it](mailto:pi.beniculturali@pec.regione.sardegna.it).

## **8.5. Pubblicizzazione dell'intervento finanziario**

I Soggetti beneficiari devono evidenziare, in tutte le forme di pubblicizzazione, che il progetto è realizzato con il concorso di risorse dell'Unione Europea, dello Stato Italiano e della Regione Autonoma della Sardegna, in applicazione dell'art. 115 del Regolamento (UE) 1303/2013, e secondo le modalità allo scopo individuate dalla Regione Sardegna e comunicate ai Soggetti beneficiari.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT  
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale dei Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport  
Servizio Beni culturali e Sistema museale

### **8.6. Monitoraggio e controlli**

L'Amministrazione regionale e le istituzioni comunitarie e nazionali, direttamente o attraverso i propri delegati, effettua controlli documentali presso le imprese beneficiarie allo scopo di verificare lo stato di attuazione dei singoli interventi e delle relative spese, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dalle imprese beneficiarie.

I soggetti di cui al capoverso precedente possono visionare in ogni momento, anche successivo al completamento del progetto, la documentazione originale delle spese sostenute, che deve essere conservata obbligatoriamente dal beneficiario per la durata di **10** (dieci) anni.

### **8.7. Responsabile del procedimento**

Responsabile del Procedimento è il Direttore del Servizio beni culturali e sistema museale pro tempore.

### **8.8. Pubblicazione, informazioni e contatti**

Copia integrale delle presenti Disposizioni e dei relativi allegati è pubblicata nei seguenti siti istituzionali della Regione Autonoma della Sardegna:

[www.regione.sardegna.it](http://www.regione.sardegna.it)

[www.sardegnaprogrammazione.it](http://www.sardegnaprogrammazione.it)

[www.sardegnaimpresa.eu](http://www.sardegnaimpresa.eu)

Agli indirizzi suddetti sono pubblicati eventuali modifiche, aggiornamenti e chiarimenti sulla procedura.

Qualsiasi informazione relativa alle Disposizioni e agli adempimenti ad esso connessi potrà essere richiesta al seguente indirizzo di posta elettronica: [pi.beniculturali@pec.regione.sardegna.it](mailto:pi.beniculturali@pec.regione.sardegna.it).

Per richieste di assistenza tecnica e informazioni relative alla procedura di accreditamento al sistema di autenticazione regionale (IDM RAS) è possibile contattare il servizio di assistenza all'indirizzo di posta elettronica [idm@regione.sardegna.it](mailto:idm@regione.sardegna.it) oppure chiamare il call center al numero 070 2796325 dal lunedì al venerdì dalle ore 09.00 alle ore 13.00 e dalle ore 15.00 alle ore 17.00, escluso i festivi.

Le richieste di assistenza/informazioni per la procedura di compilazione online delle domande potranno essere invece inviate all'indirizzo email che sarà indicato nella Guida alla compilazione che sarà resa disponibile nella sezione dedicata alle Disposizioni nei giorni successivi alla pubblicazione.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT  
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale dei Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport  
Servizio Beni culturali e Sistema museale

### **8.9. Informativa sul trattamento dei dati personali**

Ai sensi del Regolamento UE/2016/679 (GDPR), i dati acquisiti in esecuzione delle presenti Disposizioni sono trattati esclusivamente con le modalità e per le finalità indicate nell'Informativa per il trattamento dei dati personali contenuta nell'**Allegato V**.

### **8.10. Indicazione del foro competente**

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Cagliari.

### **8.11. Disposizioni finali**

Per quanto non previsto nelle presenti Disposizioni, si fa riferimento alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti.

La Regione si riserva, ove necessario, di impartire ulteriori disposizioni ed istruzioni che si rendessero necessarie a seguito dell'emanazione di normative comunitarie e/o statali e/o regionali.